



FOTO MASSENZIO

Nessuna traccia

A sinistra, la scuola elementare di frazione Pasta. I primi esami sul cibo della mensa non hanno evidenziato anomalie

Rivalta

Verme in mensa a scuola I genitori insistono con lo sciopero dei pasti

MASSIMO MASSENZIO

Non si placano le polemiche sulla mensa scolastica dopo il presunto ritrovamento di un verme nei bastoncini di pesce serviti alla scuola elementare di frazione Pasta. Le prime analisi eseguite dall'Istituto Zooprofilattico non hanno evidenziato anomalie sui campioni di cibo prelevati dal centro di cottura Camst di Rivoli, ma anche ieri almeno metà degli alunni ha disertato il refettorio.

I genitori sono decisi a continuare lo «sciopero del panino» fino a quando non otterranno una sostanziosa variazione del menu. Il dirigente scolastico Chiara Godio, però, non è intenzionata a consentire agli studenti di consumare in classe il cibo portato da casa e adesso toccherà al sindaco Mauro Marinari, che ha incontrato una delegazione di mamme in Comune, cercare una mediazione. «Ho spiegato ai genitori che il menù viene concordato in base alle indicazioni dell'Asl - ha commentato Marinari - È necessaria un'autorizzazione per modificarlo».

In ogni caso il primo cittadino si è subito messo in contatto con la Camst: «Si sono mostrati disponibili a venire incontro alle richieste e nei prossimi giorni organizzeremo riunioni con i dirigenti

scolastici, la commissione mensa e poi con i genitori».

Nel frattempo la mensa rischia di continuare ad essere semideserta: «Per noi è un grosso sacrificio venire a prendere i nostri figli all'ora di pranzo e poi riportarli a scuola - spiega un rappresentante dei genitori - Chiediamo semplicemente che possano mangiare un panino portato da casa, almeno fino a quando non verrà fatta chiarezza». Secondo la dirigenza, però, c'è il rischio che i bambini si scambino il cibo in classe con la conseguenza che, in caso di intossicazione, sarebbe impossibile andare a ricercare le esatte cause.

I genitori sono convinti che la scolara non si sia confusa, ma l'insegnante presente in mensa ha scritto nella sua relazione di aver visto semplicemente un filamento scuro. Anche i responsabili della Camst assicurano che è impossibile che «un verme sopravviva in una porzione surgelata, scongelata e poi cotta».

Dopo l'ispezione dell'Asl al centro di cottura, l'Istituto Zooprofilattico ha escluso la presenza di vermi nel cibo campione prelevato, ma eseguirà altri esami nei prossimi giorni. Le proteste sulla qualità del cibo non si placano: «I nostri figli mangiano sempre le stesse cose. Oggi il pasto era completamente di verdure: si potrebbe cambiare, qualche volta».